Anno II. N. 242

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Giovedì 10 Ottobre 1878 Arretrato centesimi 10

Udine, 9 ottobre

I diari di Vienna pubblicano anche oggi nuove liste di futuri Ministri; ma, come avvertimmo, la crisi tirerà a lungo, ed un telegramma ce lo conferma. Solo la situazione si è modificata in questo senso, che adesso si pensa a costiture un Gabinetto più o meno parlamentare. Però dai colloquii che ebbero luogo tra il Conte Andrassy ed il Principe Auersperg deducesi come il primo insista perchè questi assuma l'incarico di ricomporre il Miuistero e di difendere davanti il Parlamento quella politica che condusse all'*occupazione* della Bosnia e dell'Erzegovina.

La quale politica oggi, più che mai, doventa spinosa, poichè il plenipotenziario ottomano Koratheodori ha lasciato Vienna senza aver conchiuso niente, e la Porta ha protestato contro il modo *inumano*, con cui i comandanti austriaci hanno condotto la guerra nella Bosnia, e, a sostegno della protesta, invia considerevole numero di truppe a Salonicco e Mitrovizza. Dunque, anche per ciò, oltrecchè per la questione finanziaria, arduo sarà il còmpito de' nuovi Ministri dell'Imperatore Francesco Giuseppe. E tanto più che nemmeno (come speravasi) l'*occupazione* è completa; difatti telegrammi odierni ci annunciano nuovi combattimenti, e combattimenti di qualche gravità. Il che prova che di molti sforzi e sacrifici avrà uopo l'Austria per domare gl'insorti, e più per organizzare il governo di quelle Provincie.

Riguardo l'Afganistan perdura la minaccia di guerra; ma è smentito che le ostilità sieno cominciate.

LA VITALITÀ DELLA FRANCIA.

(Nostra corrispondenza)

Parigi. 7 ottobre.

La guerra del 1870-71 che la Francia dichiarava alla Prussia colla parola leggera del Ministro Olivier (cui resterà nella storia l'epiteto *au coeur léger*) fu l'effetto di molte cause che non è qui luogo a rintracciare.

I disastri militari d'un'armata che credevasi invincibile, si succedettero con tanta rapidità vertiginosa che l'Europa attonita apprese il grave annunzio della disfatta di Sédan e la prigionia dell'Imperatore; e forse si sperò dai popoli, che trepidanti assistevano a questa immane jattura, che la guerra fosse finita. Il Governo provvisorio non disperò della vitalità del popolo che si proclamava in Repubblica; ed innanzi al cerchio di ferro che si restringeva sempre più, dopo cinque mesi d'assedio d'una città contenente 1,600,000 bocche da nutrire, Parigi finì col capitolare. Due mesi più tardi, coloro che non avevano potuto soddisfare la matta ambizione di essere al potere, si ribellarono, proclamarono la Comune, e durante due mesi perpetrarono tanti misfatti da disgradare Gengiskan, ed Attila stesso fu sorpassato.

E chi avrebbe all'estero potuto immaginare che sette anni dopo Parigi potesse mostrarsi al mondo quale lo hanno ammirato coloro che dalle cinque parti dell'orbe son venuti a plaudire a questa risurrezione della Francia? Un fatto però esiste, ed afferma che la forza vitale della Francia è nel suo pieno vigore. I cinque miliardi a cui dovette sottoscrivere la Francia ricorrendo al credito, e gliene furono offerti 43. La Francia dunque è invincibile.

E quali sono le cause di così esorbitante vitalità? Due. La prima è la confidenza ch'essa ripone nella propria solidità; la seconda il lavoro incessante del suo popolo che è il più produttore di tutti i popoli del globo.

Tu italiano, che metti il piede per la prima volta in Francia, domanda al primo uomo che incontrerai s'egli è francese, e ne avrai questa risposta; si signore, e ne *sono fiero*. Dimandagli se la Francia è ricca, e ti risponderà: sì signore, perchè la Francia lavora e produce; essa è una miniera d'oro coniato.

Questo sentimento di dignità che possiede ogni Francese, fa sì che adesso lavori qualche ora di più per pagare l'aumento delle imposte, e le entrate progrediscono continuamente.

Non sentirete mai un francese lagnarsi dell'esorbitanza dei pesi; egli sa che si devono pagare, ed aumenta l'attività per farvi fronte. Or per questa confidenza nei destini del proprio paese e nella grande onorabilità della nazione furono allontanate le più gravi disgrazie.

Quando fu decretato il corso forzato dei biglietti di Banca e che fra certi speculatori *stranieri* uno che conosco, *tedesco*, tentò di aprire una bottega di cambia valute, poco mancò che non gli si facesse in pieno *Boulevard* degli Italiani un cattivo tiro. L'Autorità intervenne, fece chiudere la bottega, e prima come dopo si accetta indistintamente la carta al pari dell'oro.

Si fa rimprovero ai Francesi di jattanza, e si trova che la pretesa d'essere una grande nazione è esorbitante. Ma, viva Dio, trovatemi un altro popolo che in così breve giro d'anni avrebbe potuto porre argine a tanti disastri, e che avesse voluto offrire lo spettacolo della sua superiorità quale risulta da questa immensa rivincita (e la più gloriosa) che ha nome l'*Esposizione del* 1878!

Il francese è *chauvin*; e se talvolta spinge questa mania di lodare sè stesso fino a rendersi stucchevole, quando si considera che origina il difetto da una illimitata confidenza in sè stesso, e che essa ha prodotto i miracoli che siamo costretti ad ammirare; mi sento stringere il cuore pensando che gl'Italiani siano così proclivi a discreditare il loro paese, esagerando la sua povertà, lo sfacelo delle sue finanze, e con questo mezzo perpetuino il discredito della loro carta fiduciaria, e si rendano volontariamente tali da destar compassione.

Nullo.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 ottobre contiene: Un decreto reale in data dell'8 settembre, che approva il nuovo statuto dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Un decreto reale della stessa data, che approva il ruolo organico del personale dell'Istituto di Belle Arti di Venezia. Un decreto reale della stessa data che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Genzano in una cassa di prestanza agraria. Disposizioni e promozioni nel personale giudiziario.

— Essendo venuto a cognizione del ministero della guerra che esistono nel Regno circoli repubblicani intitolati a Pietro Barsanti, possiamo assicurare che il ministro é fermamente deciso a richiedere che vengano impiegati energicamente tutti mezzi di cui può disporre il Governo per far cassare un fatto, che, pur estraendo da ogni considerazione politica, offende il senso morale e la disciplina dell'esercito. — Così l'*Italia militare*.

— È arrivato a Roma da Vienna il comm. Ellena. Si assicura ch'esso si recherà a Parigi per ultimare i negoziati relativi al nuovo trattato di commercio.

Notizie estere

I premi agli Espositori di Parigi compenderanno un trecento decorazioni del governo francese, ed altrettante di governi stranieri.

— Scrivono da Parigi, 8 ottobre: I tentativi degli orleanisti e dei clericali per far nascere dissensi nel ministero Dufaure e quindi suscitare una crisi, si accentuano sempre più; sono diretti da Broglie e Buffet.

A giorni Gambetta si recherá a Grenoble dove terrà un nuovo discorso politico.

Gerolamo Bonaparte si presenterá candidato alla deputazione del collegio di Pontivy.

Seicento tessitori a Roubaix si posero in isciopero.

Sono arrivati al castello dell'*Hermitage* gli arciduchi Alberto e Raineri per assistere al matrimonio dell'arciduca Federico colla principessa Decroy.

È imminente la pubblicazione dei discorsi di Thiers.

— Il numero degli Afgani atti a portare le armi ascende a 450 mila; si aggiungono inoltre le truppe del kanato di Herat, che nella guerra dalla metà di questo secolo mise in campo un nerbo di 20 mila cavalleggeri e 30 mila pedoni.

Dod Mohammed, il più grande ed insigne sovrano dell'Afganistan, che in certo modo ricostruì dai suoi ruderi il diroccato impero, pose la pietra angolare di un buon esercito regolare, sorvendosi in parte degli arruolamenti e in parte della coscrizione.

Colla guida di istruttori francesi che iniziarono gli Afgani all'uso delle armi europee all'impiego dei cannoni, e alle massime della tattica moderna, s'istituì, verso il 1830, un esercito composto di 9000 cavalleggeri, tre *tabors* di fanteria e tre batterie di campagna, con armi e monture uniformi, e sotto comando unitario.

In breve tempo quell'esercito fece rapidi progressi, e nel 1842, salito alla forza di 40000 uomini, distrusse completamente le armi spedizionarie inglesi nelle gole di Cheiber.

Oggi l'esercito afgano conta 26 reggimenti di cavalleria e pari numero di battaglioni di fanteria, con 7 batterie, più un parco di vecchie artiglierie comprendente 250 canaoni da fortezza.

In tempo di pace l'Afganistan dispone di 24 mila fanti, 13 mila cavalleggeri. Ma in tempo di guerra accorre sotto gli stendardi la massa della popolazione virile. Ciò forma una forza formidabile.

— Al posto dell'ucciso generale Mezenzoff, a capo della polizia segreta di Stato, venne dallo czar nominato il generale Drenteln.

— Lettere private da Berlino, scritte da persone in grado di essere benissimo informate, recano che l'Imperatore e il principe di Bismarck, ricevono a Gastein un gran numero di lettere piene di minaccie. In quelle lettere si annunziano nuove cospirazioni, e si dà il consiglio ai due personaggi di non recarsi a Cologna.

— Il *Tagblatt* da Vienna ha per dispaccio da Costantinopoli: La nota-circolare spedita dalla Porta ai suoi rappresentanti all'estero contiene una protesta contro l'occupazione austriaca in Bosnia ed Erzegovina, effettuata senza precedenti accordi col governo ottomano. Sul Sultano da più giorni viene fatta pressione, perchè in caso che le Potenze non tengano conto della protesta, sieno rotte le relazioni diplomatiche coll'Austria. L'aumentato trasporto di truppe a Salonicco starebbe in relazione con tali disposizioni della Porta. Il serraschierato avrebbe avuto l'ingiunzione di concentrare quanto prima due nuovi corpi di esercito nel *vilajet* di Kossovo. A comandante in capo sarebbe designato Osman pascià.

DALLA PROVINCIA

Svegliarino ad uso della Deputazione Prov.

Quando fu decretato dall' Amministrazione provinciale lo spianto di tutti gli alberi, che proteggevano colle loro benefiche ombre i viaggiatori lungo tutta la strada maestra della nostra Provincia, fu anche annunziato che si sarebbe in seguito provveduto ad una nuova piantagione di acacie o di platani, secondo la natura dei varii terreni che costituiscono la detta strada, al vuoto lasciato dai pioppi sradicati. Ciò fece tacere le molte recriminazioni che si sollevarono allora contro quel decreto da quanti, usando della strada stessa, si sentivano a un tratto privi di tanto salutare difesa dai soli estivi, i quali avrebbero naturalmente d'allora in poi, su d'una via così ampia e per la più parte elevata assai, offeso uomini e bestie, stremando le loro forze con danno fors'anche della loro salute e dei loro interessi. Non sarebbe egli pertanto ora, che quella solenne promessa fosse mantenuta? Universali sono i lamenti per tanto benefizio perduto, e la confidenza, che abbiamo dimostrata nei nostri Amministratori, non permetterà loro, lo speriamo, di obliare un desiderio e un bisogno diviso da tutti.

So che le ragioni del decreto di spianto si fondavano massimamente sul danno, che si volle notare nella presenzà degli antichi pioppi, come quelli, che impedendo colle loro ombre la rapida evaporazione delle acque pioventi sulla strada, ne rendevano più costosa la manutenzione; ma mi par questo piuttosto che altro un pretesto. Infatti quel danno è assai minore che non lo si creda; poichè le ombre più fitte, che sono atte a ingenerarlo, non esistono, che durante la state a fronde ricche di fogiie; ma in quella stagione al difetto di piena e continua insolazione supplisce in gran parte la elevata temperatura dell'atmosfera: nel verno poi, stagione più avversa al buon assetto delle strade pel gelo e per le nevi, nessun danno possono portare piante del tutto sfrondate. Di più, quand' anche il costo della manutenzione si elevasse d' alquanto per la presenza sulla strada delle piante, che la fiancheggiano, l'annuo taglio dei rami, una volta che sieno adulte, supplisce certo in buona parte alla spesa.

Ad ogni modo, anche senza entrare in tali calcoli del più e del meno di danni o di dispendii, avvertirò che le strade sono fatte pegli uomini e un po' anche per le bestie loro, e non viceversa, e però il sacrifizio dev'essere dalla parte appunto della spesa pelle prime, e non già da quella dei commodi e degl' interessi di chi viaggia.

Vedete come tutte le città attestano di questo bisogno di ombre, popolando di piante non solo i giardini loro e i loro passeggi, ma con nuovo esempio persino le loro piazze e le più ampie fra le loro vie: i comuni stessi rurali si procacciano questa tutela dal sole quando tracciano una nuova strada. E la Provincia, che dev' essere a tutti modello, per un risparmio forse ipotetico priverà i suoi amministrati d' un così sentito vantaggio? Seguasi almeno l'esempio di Pordenone, che per oltre un chilometro fornì appunto la strada maestra di platani, i quali da due anni vegetano rigogliosi dando prossima affatto la speranza del refrigerio dell' ombre loro con universale soddisfazione dei passanti. Si faccia, se non in un solo, in alcuni, ma pochi anni ciò che Pordenone ha fatto per sì piccolo tratto, per tutta la strada in discorso, la quale fiancheggiata, com'era, da' suoi alberi, fu sempre giudicata una delle più belle del mondo.

Non ci sarà uno solo dei nostri Deputati, che si levi a propugnar questa causa in pieno Consiglio? E messa una volta ai voti la proposta, sarà essa respinta? Mi pare impossibile, poichè si tratta realmente d' un bene comune, e, diciamolo pure, d' un atto di rigorosa giustizia, seppur regge tuttora il proverbio: *promissio boni viri est obligatio.*

Minimus.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 84 in data 9 ottobre contiene: Accettazione dell'eredità Canciani presso la Pretura di Cividale — id. Grassi presso la Pretura di Tolmezzo — Avviso per nomina di perito che stimi alcuni fondi di ragione Commessatti in Dignano, Vidulis e Carpacco — Avviso del Municipio di Arta per asta costruzione di un ponte sul torrente Radina, 19 ottobre — Avviso del Municipio di Stregna per concorso al posto di maestro (lire 500) a tutto ottobre — Avviso del Municipio di Ragogna per concorso sino al 26 ottobre al posto di maestro (lire 750) e di maestra (lire 400) — Bando del Tribunale di Udine per vendita immobili 15 novembre, nel Comune di Cisterna — Sunto di atto per notifica sentenza della Pretura di Palma ad Alberto Riegher — Avviso della R. Prefettura per asta definitiva strade obbligatorie in Meretto di Tomba eseguibili d'ufficio, 17 ottobre — Un annunzio di seconda pubblicazione.

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del 7 ottobre.

Vennero autorizzati i sottoindicati pagamenti che verranno effettuati dalla Cassa Provinciale non prima del giorno 19 corr. cioè:

Al Manicomio di San Clemente in Venezia L. 10,099: 89 per antecipazione di spese di cura maniache nei mesi di settembre ed ottobre a. c., salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

All' Ospitale di Palmanova di L. 545: 60 per cura e mantenimento di maniache croniche ricoverate nella succursale di Sotto-Selva durante il mese di settembre a. c.

All' Ospitale di S. Daniele di L. 10,825: 70 per cura e mantenimento di maniaci nel terzo trimestre anno corrente.

All' Ospizio degli Esposti di Udine di l. 14176:18 quale rata V del sussidio provinciale pel mantenimento degli Esposti stessi.

All' Ospitale di Palmanova di Lire 1,940: 10 per cura e mantenimento di maniache nel mese di settembre anno corrente.

Alla Presidenza della R. Scuola di viticoltura e d' enologia in Conegliano di L. 500 quale quota di concorso nella spesa pel mantenimento di detta Scuola nell' anno 1878-79.

— Venne deliberata la nuova costituzione del Consorzio del ponte sul Torrente Cellina nella località detta del Giulio, e delle strade e campo d'accesso al ponte stesso, comunicando ai Comuni componenti il Consorzio suddetto il carato di carico loro attribuito.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 53 affari; dei quali N. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 18 di tutela dei Comuni; N. 9 d' interesse delle Opere Pie; e N. 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari N. 60.

Il Deputato Provinciale
Biasutti.

Per il Segretario Capo
Sebenico.

Insediamento della nuova Giunta. La R. Prefettura avendo, appena lo ebbe ricevuto, approvato il protocollo dell' ultima seduta del nostro Consiglio comunale, i nuovi Assessori sono convocati per sabbato, e riteniamo che tutti, accettando l' ufficio, verranno al Palazzo civico, e la nuova Giunta sarà definitivamente costituita. Ancora non sappiamo quale tra essi sarà il f. f. di Sindaco.

La Commissione pel Banchetto operajo provinciale ci ha gentilmente comunicato il numero degli aderenti al medesimo, così diviso:

Società operaje di Udine. assieme N. 225, Società operaja di S. Vito al Tagliamento con fanfara N. 81, id. Cividale N. 60, id. Pordenone N. 36, id. Buttrio N. 30, id. Gemona N. 27, id. Moggio N. 5, id. San Daniele N. 3, id. Spilimbergo N. 3. Totale N. 470.

Ci fece sapere inoltre che al Programma della festa, già pubblicato, venne fatta, un'aggiunta e cioè alle ore 8 ant. precise avrà luogo nei locali della Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operaj la solenne inaugurazione delle nuove bandiere della Confraternita dei calzolaj e della Società dei falegnami, presenti tutte le altre Associazioni operaje cittadine.

Scorciatoja da Udine a Palmanuova e al mare. Avendo noi confusamente riferito come una Commissione si recasse ne' passati giorni a visitare porto Legnano e porto Buso, e per istabilire la classificazione dell'uno o dell'altro porto, e ne' riguardi del progettato tronco ferroviario qual prolungamento della Pontebbana al mare, dobbiamo fare una rettifica. La Commissione (non eletta dal Consiglio provinciale, bensì dalla Camera di commercio) doveva soltanto recarvisi per istudio del tronco ferroviario; e l' ingegnere cav. Asti, per incarico della Deputazione e del Consiglio provinciale, vi si recò unicamente per la classificazione dell'uno o dell'altro porto. Solo per caso fecero insieme quella gita e quella visita.

Da Villacco ad Udine in velocipede. Il giorno 12 corr. il sig. *Bulach*, inventore di un nuovo velocipede, imprenderà un viaggio da Villacco ad Udine assieme ad alcuni membri del «Club dei velocipedisti di Villacco.» Questo nuovo veicolo da lui perfezionato, permette di compiere un tragitto di 23 chilometri all'ora quasi senza fatica e senza aver bisogno di molta pratica pel maneggio, ed è inoltre provveduto di freni e fanali, ed è atto al trasporto di piccolo bagaglio. La partenza è fissata da Villacco il giorno 12 alle ore 10 pom. e l'arrivo a Pontebba alle 4 del mattino successivo. Dal qual luogo, dopo un riposo di quattro ore, verrà ripreso il viaggio per Udine, dove i velocipedisti arriveranno circa alle 2 pom. Ad Udine si tratterranno 36 ore: il ritorno è stabilito pel giorno 14 di notte ed il viaggio si effettuerà senza alcuna interruzione fino a Villacco.

(Dalla *Triester Zeitung*).

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera 10 ottobre dalla banda del 47° regg. fant., alle ore 6 1/4 pom. in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Umberto I » — Vagrer
2. Polka « Vilette » — Perulo
3. 1ª parte)
4. 2ª parte) « Vita musicale di Verdi » — Carini
5. 3ª parte)
6. Valtz « Mille ed una notte » — Strauss

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia *Reccardini* questa sera alle ore 8 esporrà: *Aida*, con Facanapa poeta suggeritore e messaggero di guerra. Un ballo nuovo: *Il trionfo di Cupido.*

Ultimo corriere

Il Comitato d' azione per l' Alpe Giulia ha diramato, in data di Gorizia, una circolare, nella quale notifica come nelle carceri di quel Tribunale esistano sotto inquisizione otto Goriziani e due Udinesi, tranne due, tutti pertinenti a famiglie civili. Nella stessa circolare si risponde a certe frasi del cav. Capitano del Circolo, proferite a proposito di una proposta antiliberale del cav. de Ritter, rinfacciandogli gli odierni suoi atti di confronto ai propositi d' una volta.

TELEGRAMMI

Vienna, 9. Andrassy prepara la risposta alla circolare turca. Si crede probabile che venga formato un ministero d' impiegati. Fu chiamato da Praga il principe Carlo Auersperg.

Costantinopoli, 8. Concentransi a Kossovo 150,000 uomini. Osman recasi a Prizrend per organizzarvi la Lega albanese. La ritirata dei russi dai dintorni di Costantinopoli fu il segnale di un eccidio dei cristiani: 60 cadaveri giacciono sparsi fra Cekmegiè e Ciatalgià.

Berlino, 8. Telegrammi da Londra assicurano che l' Inghilterra eviterà di rispondere alle domande della Grecia. Non si conferma la voce corsa di un' altra cospirazione scoperta a Pietroburgo.

Parigi, 8. Oggi si radunò il Consiglio dei ministri per stabilire l' epoca delle elezioni dei senatori. Sembra ch' esse avranno luogo nel corrente ottobre.

Londra, 8. I giornali annunziano la sospensione dei pagamenti della casa Simons, armatori, della casa Rengrew, in Scozia, con un passivo di 40,000 sterline, e della casa Colin Dunlop, di Glasgow, della quale ignorasi il passivo.

Parigi, 9. Il *Journal officiel* scrive: La convocazione dei Consigli comunali municipali è fissata pel 27 corr. per nominare i delegati senatoriali. Le elezioni senatoriali sono fissate pel 5 gennaio 1879.

Vienna, 9. Secondo notizie da Pest, l' opposizione ed il malcontento aumentano. L' Imperatore diede udienza a parecchi altri uomini parlamentari, tra cui al fratello del principe Auersperg ed al conte Taaffe. Il conte Andrassy provocherà il voto delle Delegazioni appena convocato il Parlamento, e prima ch' esso abbia a pronunziarsi sulla politica estera. La Sinistra ungherese si prepara a sventare questo piano del Cancelliere.

Cetinje, 9. Una rivolta militare è scoppiata a Scutari. Vennero trucidati circa venti ufficiali. I soldati fraternizzano con gli Albanesi.

Belgrado, 9. Parecchi bogs della Bosnia domandano la naturalizzazione serbica.

Serajevo, 9. Le strade sono infestate da insorti sbandati. Le truppe li inseguono.

Berlino, 9. I giornali ufficiosi consigliano l' Austria a diventare Potenza slava.

Pietroburgo, 9. La Russia sgombrerà Adria-

nopoli soltanto allorchè la Turchia avrà adempinto a tutte le clausole del trattato di pace.

Costantinopoli, 9. La famiglia di Midhat pascià è partita per Creta. Le disposizioni dei Cretesi migliorano.

Londra, 9. Lo *Standard* dice che gl' Inglesi attendono rinforzi per attaccare Alì-Mascid.

Lo *Standard* ha da Calcutta: Truppe di Maraja e del Caschemir occupano i passi che conducono nei paesi sottoposti alla Russia.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Il ministro delle finanze avendo riveduto il bilancio ridusse il disavanzo, quindi non si emetterà alcun prestito.

ULTIMI.

New York, 9. Sopra 45 membri del Congresso dei quali si conoscono finora le elezioni, da 25 a 27 appartengono al partito repubblicano, gli altri al democratico.

Un convoglio di vetture proveniente da Boston urtò un convoglio-merci; cinque vetture piene di viaggiatori vennero sfracellate. Si hanno a deplorare più di 25 morti e 150 feriti.

Monaco, 9. L'arcivescovo di Bamberga è partito per Roma.

Vienna, 9. (*Ufficiale.*) Dopo un combattimento di parecchie ore, le truppe comandate dal generale Remlaender, giunsero, il 7 corr., a Peci e l'8 a Pecigora. Si procede al disarmo di quelle località. Le nostre perdite sono del 7 corr. un morto ed 8 feriti; nel combattimento del 6 corr. 47 morti e 184 feriti. Remlaender marcierà il 9 corr. su Podgoriza e il 10 corr. su Vernogoac, e spera di compiere fra breve la pacificazione di quel distretto.

Berlino, 9. Il Reichstag rielesse il precedente ufficio di presidenza. Helldorf e Windrorst dichiararono in nome delle loro frazioni che non si opponevano alla rielezione dell' ufficio presidenziale, benchè non composto secondo le proporzioni dei partiti. Quindi si procedette alla seconda lettura del progetto contro i socialisti. Il partito del centro dichiarò che riconosce i pericoli dell' agitazione socialista, ma crede che il progetto attuale non sia atto a combatterla. Il centro voterà contro.

Costantinopoli, 9. L'anarchia a Rodope continua. Conformemente alle riforme proposte dall' Inghilterra, alcuni giureconsulti stranieri si nomineranno alle Corti d'appello di Aleppo, Bagdad, Smirne, Diarbekir, Erzerum, e Trebisonda con voto consultivo. Riferiamo al loro superiore accreditato presso il ministro della giustizia — Le stesse disposizioni si adotteranno pei controllori delle finanze; ufficiali europei comanderanno la gendarmeria; si tenterà di convertire le decime in imposta fondiaria.

Roma, 9. I giornali annunciano che il Ministero deferì all'autorità giudiziaria la questione dei tre circoli esistenti a *Lugo*, *Jesi* e *Sigillo* aventi il nome di Pietro Barsanti.

Telegrammi particolari

Berlino, 10. Ieri, discutendosi al *Reichstag* il progetto contro i socialisti, Bismarck si indirizzò ai Conservatori ed ai nazionali liberali, minacciando di lasciare il suo posto, qualora il progetto non fosse accettato.

Vienna, 10. I giornali dicono che i Russi prenderanno nel giorno 13 il possesso ufficiale della Bessarabia.

Il Gabinetto di Londra respingerà le insinuazioni della circolare della Porta riguardante l'*occupazione* austriaca.

Roma, 10. Zanardelli propose Spaventa qual Consigliere di Stato. Nella gestione della Giunta liquidatrice dell' Asse ecclesiastico si scoprirono altre irregolarità, e parlasi dell' arresto di alcuni impiegati.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente: Avviso di concorso ad un posto di Scrivano presso l' Ufficio Municipale coll' annuo soldo di L. 1000, e coi diritti ed obblighi stabiliti dal Regolamento disciplinare interno 29 dicembre 1869 e successive disposizioni, ispezionabile presso l'Ufficio di spedizione.

Chiunque intende aspirarvi dovrà presentare regolare istanza in bollo entro il giorno 31 ottobre 1878, ed i documenti che si passano ad indicare:

1. Certificato di nascita.

2. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, e di vaccinazione subita con effetto, ovvero di aver superato il vajuolo.

3. Certificati scolastici in prova di aver felicemente compiuti gli studii Ginnasiali ovvero delle Tecniche.

4. Certificato di penalità in prova dell' immunità da censura in data non anteriore al 30 sett. 1878.

Non potrà venir nominato chi non abbia raggiunto il ventesimo anno d'età, o sorpassato il quarantesimo, se il Consiglio non accordi sanatoria.

Chi trovasi in attualità di servizio presso pubblici Uffici, è dispensato dalla presentazione del documento di cui al N. 4.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Udine
li 5 ottobre 1878.

Pel Sindaco
A. De Girolami.

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti Avvisi d' Asta a termini abbreviati:

Si rende noto

che alle ore 10 ant. del 12 ottobre 1878 avrà luogo presso quest' Ufficio municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il primo incanto del lavoro indicato nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d' asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev' essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L' Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare, se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle 12 m. del 17 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l' Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l' Asta, pel contratto (bolli, tesse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, di Udine
li 5 ottobre 1878.

Il ff. di Sindaco **De Girolami.**

Lavoro da appaltarsi. Costruzione di una scuola ad un' aula pei Casali di Laipacco. — Prezzo a base d' Asta 3016.50. — Importo della cauzione pel contratto 500. — Deposito a garanzia dell' offerta 300, delle spese d'Asta e di contratto 70. — Scadenza dei pagamenti e termini pelle esecuzione del lavoro. Il pagamento seguirà in due rate, la I a metà del lavoro, la II a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro è da compiersi il 40 giorni continui.

Alle ore 1 pom. dell'12 ottobre 1878 avrà luogo presso quest' Ufficio municipale, sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I Incanto per l' appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d' Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L' Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll' osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 2 pom. del 17 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l' Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l' Asta, pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
li 5 settembre 1878.

Il ff. di Sindaco **De Girolami.**

Lavoro da appaltarsi. Costruzione di una scuola a due aule nella frazione di Cussignacco. Prezzo a base d' Asta 6015.53. — Importo della cauzione pel contratto 1000. — Deposito a garanzia della offerta 500, delle spese d' Asta e di contratto 90. — Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro. Il pagamento seguirà in due rate, la I a metà del lavoro, la II a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro è da compiersi in 60 giorni continui.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 ottobre

Rend. italiana	80.77.1|2	Az. Naz. Banca	2055.—
Nap. d'oro (con.)	21.96.—	Fer. M. (con.)	343.—
Londra 3 mesi	27.46.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	674.—
Az. Tab. (num.)	818.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 8 ottobre

Inglese	94.93	Spagnuolo	14.1|2
Italiano	72.50	Turco	11.56

VIENNA 9 ottobre

Mobiliare	226 60	Argento	—.—
Lombarde	69.50	C. su Parigi	46 55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.55
Austriache	254.50	Ren. aust.	62.80
Banca nazionale	788.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 9 ottobre

3 0|0 Francese	75 87	Obblig. Lomb.	265.—
5 0|0 Francese	113.82	» Romane	—.—
Rend. ital.	73.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	160.—	C. Lon. a vista	25.30.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1|4
Fer. V. E. (1863)	242.—	Cons. Ingl.	94.11|16
» Romane	75.—		

BERLINO 9 ottobre

Austriache	391.—	Mobiliare	440.—
Lombarde	121.—	Rend. ital.	72.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.15 Argento 100.— Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 9 ottobre

Rendita italiana 80.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.92 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 9 ottobre

Rendita pronta 80.75 per fine corr. 80.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 109.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 95	a 21.97
Bancanote austriache	» 234.—	» 234.50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	750.5	750 9	751.8
Umidità relativa	97	89	87
Stato del Cielo	pioggia	coperto	coperto
Acqua cadente	25.0	21.0	0.4
Vento (direz.	E	E	E
Vento (vel. c.	5	2	3
Termometro cent.°	15.5	16.4	15.0

Temperatura (massima 17.1 (minima 14.0
Temperatura minima all'aperto 12.0

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.